

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 40/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 16 luglio 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (EFIM) è stato sottoposto al controllo dalla Corte dei conti;

visti i bilanci del Gruppo EFIM in liquidazione relativi agli esercizi 1992-1993-1994;

vista la relazione sullo stato della liquidazione al 20 gennaio 1995 presentata dal Commissario liquidatore,

visto il rendiconto finanziario della gestione liquidatoria al 20 gennaio 1995 presentato dallo stesso Commissario;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ivan De Musso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria e liquidatoria dell'Ente per il periodo 1° gennaio 1992-20 gennaio 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni del Commissario liquidatore — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente alla documentazione contabile citata nelle premesse, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente partecipazione e finanziamento industria manifatturiera (EFIM), ormai soppresso e posto in liquidazione con legge 17 febbraio 1993, n. 33.

L'ESTENSORE
F.to: De Musso

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 29 luglio 1996.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PARTECIPAZIONI
E FINANZIAMENTO INDUSTRIA MANIFATTURIERA
PER GLI ESERCIZI DAL 1992 AL 1995

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. — L'ultimo periodo di gestione ordinaria	»	15
<i>a)</i> Il programma di trasformazione dell'EFIM in spa	»	15
<i>b)</i> Stato patrimoniale e conto economico dell'EFIM al 18 luglio 1992	»	25
2. — La soppressione dell'EFIM	»	33
<i>a)</i> Normativa di riferimento	»	33
<i>b)</i> La natura giuridica della procedura liquidatoria dell'EFIM	»	47
3. — Il programma di liquidazione del gruppo EFIM e la sua attuazione	»	50
<i>a)</i> Premessa	»	50
<i>b)</i> Le linee guida del programma	»	52
<i>c)</i> Le previsioni per i vari gruppi e i risultati della liquidazione	»	55
1. — Cessione del settore difesa e aerospaziale	»	56
2. — Cessione del settore vetro	»	59
3. — Cessione del settore impiantistica	»	61
4. — Cessione del settore alluminio	»	63
5. — Cessione del settore ferroviario	»	68
6. — Le altre società e le partecipazioni minori	»	71
7. — Il personale	»	74
<i>d)</i> Osservazioni	»	77

4. — Questioni particolari	»	79
1. — Delega di poteri e consulenze	»	79
2. — I pareri	»	83
3. — Arbitrato EFIM-Finmeccanica	»	90
4. — Gli swaps	»	93
5. — I depositi bancari	»	97
6. — Vertenza CEE	»	99
7. — Il gruppo Termale EAGAT	»	106
5. — Considerazioni finali	»	116
6. — Allegato: organigramma e bilanci	»	125
La consistenza del Gruppo Efim al 31 dicembre 1991	»	126
La consistenza del Gruppo Efim al 20 gennaio 1995	»	143
Il bilancio del Gruppo Efim al 17 luglio 1992	»	144
Il bilancio del Gruppo Efim al 31 dicembre 1992	»	154
I bilanci 1992-1993-1994 e al 20 gennaio 1995	»	159

PREMESSA

La gestione ordinaria dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (EFIM), al cui controllo la Corte attende a mezzo di magistrato delegato, ai sensi dell'art. 12 della l. 28 marzo 1958 n. 259, è cessata a far tempo dal 18 luglio 1992, a seguito di provvedimenti legislativi (dd.ll. n. 340/92, 414/92, e infine n. 487 del 19 dicembre 1992 n. 487, convertito nella l. 17 febbraio 1993 n. 33) che hanno soppresso e messo in liquidazione l'Ente e sciolto i suoi organi statutari.

Nel proseguire la relazione al Parlamento per il periodo successivo all'esercizio 1991 (esercizio sul quale è stato riferito con con deliberazione della Sezione Controllo Enti n. 5 del 23.2.1993) la Corte avrebbe potuto scegliere due vie: presentare una separata relazione per il residuo periodo di gestione ordinaria (1° gennaio - 17 luglio 1992) ed una per la fase liquidatoria, o conglobare i due periodi in un unico referto.

E' sembrato opportuno scegliere la seconda possibilità, non solo per la parzialità dell'aspetto gestionale sul quale si sarebbe altrimenti relazionato, ma soprattutto per l'assoluta continuità dei criteri operativi rispetto al precedente esercizio finanziario e la incompletezza di referti documentali alla luce dei quali imbastire un approccio analitico dei risultati della gestione¹.

Dovendo riferire su aspetti di gestione ordinaria seguiti da una lunga fase di procedura liquidatoria si è privilegiato l'aspetto cronologico delle vicende, soprattutto nel momento di passaggio delle due fasi, nella convinzione di offrire, così, un quadro consequenziale chiaro e rigorosamente rispondente al contenuto degli interventi operativi (gestionali e finanziari) e legislativi che si sono succeduti nel periodo in riferimento.

¹ Come già riferito nella relazione '91 (pag. 31) infatti, dell'ultimo periodo di gestione ordinaria è stato sottoscritto, nella maggioranza, dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale lo stato patrimoniale, il conto economico ed il bilancio consolidato dell'EFIM al 17.7.1992, ma non sono state presentate le relazioni esplicative.

La presente relazione copre il periodo di tempo che va dal 1° gennaio 1992 al 20.1.1995, termine quest'ultimo fissato per l'attuazione del programma di liquidazione (art. 4, c. 3, d.l. n. 487/92).

I risultati delle iniziative avviate dal Commissario nel periodo di proroga accordato dal Governo (21.1.1995-31.12.1996) saranno oggetto di una relazione integrativa non appena la liquidazione si sarà definitivamente conclusa.

1 - L'ULTIMO PERIODO DI GESTIONE ORDINARIA

1° gennaio - 17 luglio 1992

a) Il programma di trasformazione dell'EFIM in S.p.A.

Con il d.l. 5 dicembre 1991 n. 386, convertito in l. 29 gennaio 1992, n. 35 recante norme in ordine alla "trasformazione degli enti pubblici economici, dismissione delle partecipazioni statali ed alienazione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica", il legislatore ha voluto promuovere la trasformazione degli enti di gestione delle partecipazioni statali (nonchè degli altri enti pubblici economici e delle aziende autonome) in società per azioni, secondo precise modalità previste dal testo normativo stesso.

Tale trasformazione in S.p.A. doveva costituire la prima fase di un più complesso processo di privatizzazione con il collocamento sul mercato di quote di società del settore pubblico dell'economia. Le predette trasformazioni - come recita l'art. 1, comma 2, d.l. n. 386/91 - dovevano essere attuate "in conformità agli indirizzi di politica economica ed industriale, nel rispetto dei criteri di economicità ed efficienza deliberati dal CIPE su proposta del Ministero del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con i Ministri competenti".

Poichè fra gli enti suscettibili di trasformazione in S.p.A. poteva rientrare anche l'EFIM, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 1992 approvava un documento che voleva costituire sia una risposta all'indagine esplorativa avviata dal CIPE, sia una sintetica indicazione del Programma del Gruppo per il periodo 1992-95.

Per una agevole comprensione degli argomenti svolti si ritiene opportuno riassumere le parti principali del documento, riservando, in calce ad esso, alcune osservazioni.

Linee generali e criteri del programma

L'attuazione della legge n. 35 del 29 gennaio 1992 poneva gli Enti di gestione delle Partecipazioni Statali di fronte ad una nuova e complessa problematica quale quella della trasformazione del proprio status giuridico in Società per azioni.

La delibera CIPE del 25 marzo 1992, tenendo conto del dibattito politico e delle analisi-giuridiche che si sono susseguite prima e dopo l'approvazione della legge, definiva come obiettivo strategico la trasformazione in S.p.A. degli enti pubblici economici in quanto "prima fase di un più complesso processo di privatizzazione che prevede il successivo collocamento sul mercato di quote del settore pubblico dell'economia".

Le problematiche derivanti da questa ipotesi di trasformazione coinvolgevano tutti i più importanti e critici aspetti della struttura degli Enti di gestione, sia per gli elementi economico-finanziari, sia per quelli giuridici e amministrativi collegati alla veste pubblica dell'azionista.

In tale ottica si era d'altronde posto anche il CIPE, con la suddetta delibera, invitando gli Enti di gestione delle partecipazioni statali, nonché le altre aziende pubbliche individuate, ad elaborare un programma contenente indicazioni sui criteri, i tempi e le modalità di attuazione.

Il documento predisposto dal C.d.A. dell'EFIM, oltre a indicare le linee e i criteri di impostazione del programma in adempimento alle richieste del CIPE, costituiva già una prima indicazione del Programma di Gruppo 1992-1995.

Considerata, comunque, la necessità di pervenire ad una svolta per il risanamento dell'ente, il gruppo dirigente dell'EFIM stabiliva le linee "strategiche" da seguire.

- ° - ° - ° -

Secondo tale strategia, le prioritarie considerazioni da effettuare riguardavano le problematiche di carattere patrimoniale finanziario il cui superamento rappresentava per l'EFIM la condizione indispensabile per la realizzabilità della trasformazione.